

LA LETTERA DI ASSILEA

MENSILE DI INFORMAZIONE INTERNA
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA LEASING
A CURA DI ASSILEA SERVIZI S.R.L.
LUGLIO 2004 NUMERO 6 ANNO 10



LA BABELLE DEL LEASING

Se partecipate ad un convegno internazionale sul leasing (come il World Leasing Council tenutosi a Londra a metà giugno oppure a quello Leaseurope del prossimo ottobre a Sorrento), non lasciatevi ingannare dal fatto che tutti i relatori nel presentare i propri dati di mercato parlino di leasing, perché spesso ognuno – pur utilizzando sempre la stessa identica parola – in verità si riferisce a tipologie di operazioni e di prodotti significativamente differenti fra di loro.

Per esempio in Italia, se parlate di leasing con un imprenditore anche sufficientemente informato o se cercate in un dizionario la definizione riportata alla parola leasing, spesso troverete utilizzata la descrizione della classica operazione di "locazione

finanziaria", in cui alla scadenza del contratto è sempre espressamente prevista la facoltà per l'utilizzatore di acquistare il bene locato ad un prezzo predeterminato.

Se invece andate a prendere la definizione riportata nello IAS 17, l'ormai famoso (o famigerato) principio contabile internazionale per il leasing, trovate la seguente: *"Il leasing è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito."* Una descrizione che – come vedete – andrebbe benissimo anche per parlare del canone di affitto del vostro ufficio o della casa al mare.

Ebbene, nonostante i principi contabili internazionali siano di matrice anglosassone, non commettete l'errore parlando con un Vostro collega del Regno Unito, di pensare che nel parlarvi del

proprio business leasing, si stia riferendo ad un'operazione esattamente identificabile con i criteri descritti dallo IAS 17.

In verità, negli UK il business leasing viene esercitato tramite forme che, nel nome e talvolta anche nella sostanza, sono molto lontane dagli stereotipi che abbiamo in mente noi italiani.

Anzitutto, va detto che non è possibile fare un parallelo vero e proprio stanti le particolari peculiarità del sistema fiscale e soprattutto del sistema giuridico che caratterizzano un paese, quale l'UK, il cui ordinamento è basato sulla *"Common Law"* anziché – come l'Italia e la Francia – di tipo *"Civil Law"*.

In estrema sintesi (ed in questo ci siamo avvalsi delle indicazioni desumibili dal sito della FLA, l'Associazione inglese a cui fa riferimento l'industria leasing), le forme di Locazione esistenti in UK sono essenzialmente due: il c.d. *Hire Purchase* ed il *Leasing*.

AUTORIZZAZIONE TRIB.
N. 6/98 DEL 13.1.98

DIRETTORE RESPONSABILE
ING. FABRIZIO MARAFINI

STAMPA
PALOMBI & LANCI S.r.l.
VIA MAREMMANA INF. KM. 0,500
(VILLA ADRIANA) - TIVOLI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46
Art. 1, comma 2 - DCB Roma)



L'*Hire Purchase*, per certi aspetti simile alla vendita rateale o alla nostra tipica locazione finanziaria, consiste nella consegna, a fronte del pagamento di un canone, di un bene da parte della società concedente ad un utilizzatore, il quale effettuato in automatico l'ultimo pagamento ovvero esercitata una predefinita opzione di riscatto, diventerà proprietario del bene stesso al termine del contratto.

L'utilizzatore è considerato sin dall'inizio del contratto come il proprietario del bene, deve occuparsi della manutenzione del bene e può portarsi in detrazione gli ammortamenti di competenza ai fini fiscali.

Si tenga presente in proposito che lo las 17 precisa esplicitamente che "Nella definizione di leasing sono inclusi i contratti per la locazione di un bene aventi una clausola che attribuisce al conduttore l'opzione per l'acquisto della proprietà del bene all'adempimento delle condizioni stabilite. Questi contratti sono talvolta noti come *hire purchase contract*".

Invece, nel caso di *Leasing*, almeno negli UK, la proprietà del bene non passa né passerà mai all'utilizzatore. La società di Leasing pertanto beneficia della deducibilità fiscale degli ammortamenti (che negli UK segue un criterio molto peculiare ed in genere sensibilmente vantaggioso), di cui in genere trasferisce parte del beneficio sull'utilizzatore in termini di minori canoni rispetto ad un identico contratto di *Hire Purchase*.

Il cliente utilizzatore può dedurre i canoni di locazione dal proprio utile ante imposte, e ha l'onere di provvedere alla manutenzione del bene.

Vi sono però alcune varianti che assumono particolari

e proprie definizioni.

Il *Finance Leasing* o *Full payout lease*, in cui la società concedente recupera in sostanza attraverso il pagamento dei canoni l'intero costo dell'investimento iniziale e nel quale, al termine del periodo di locazione, la società concedente - a seconda delle esigenze del locatario - può o rinnovare il leasing per un ulteriore periodo ad un canone ridotto oppure recuperare il bene e venderlo ad un terzo. Oppure c'è l'*Operating Lease*, a cui ricorrono soprattutto le società che necessitano di un bene per un breve periodo di tempo (non più di 2/3 anni). A differenza del *Finance Leasing* in questo caso la società di Leasing non recupera tramite i canoni l'intero costo del bene e l'utilizzatore non può inserire il bene nel proprio bilancio e godere delle detrazioni relative agli ammortamenti.

Come il *Financial Leasing* però, al termine del periodo di locazione, il concedente potrà prolungare il contratto di locazione con il cliente, rilocalo o alienarlo a terzi. Tale forma di leasing è adatta soprattutto per quei beni che hanno una elevata fungibilità ed un mercato dell'usato vasto e sufficientemente trasparente.

C'è poi il *Contract Hire*, che è una particolare forma di *Operating Leasing* utilizzata per i veicoli, in cui la società di Leasing si fa carico di tutta la manutenzione relativa al mezzo compresa la sua sostituzione, l'assistenza stradale e gli adempimenti fiscali. E' pertanto simile a ciò che in Italia taluni chiamano *Full Leasing*.

Per avere un'idea dell'importanza relativa di questi differenti prodotti leasing sul mercato complessivo negli UK, basti pensare che la penetrazione sugli investimenti complessiva è possi-

ma al 30%, oggi quasi equamente ripartita fra le due famiglie di prodotti. La famiglia dell'*Hire Purchase* ha nel corso di questi ultimi anni recuperato spazi rispetto alla famiglia del *Leasing* e nel 2003 ha superato - seppur di poco - la penetrazione del *Leasing*.

Ovviamente non pretendiamo, con queste poche e comunque parziali informazioni, di avervi spiegato nel dettaglio cosa sia esattamente l'omonimo mercato dei nostri colleghi inglesi. Però probabilmente vi abbiamo sufficientemente allertati sugli equivoci che una sottovalutazione della Babele leasing potrebbero ingenerarsi nella interpretazione dei dati e delle statistiche che si possono raccogliere in occasione di questi convegni internazionali. Convegni che d'altro canto sono proprio il metodo più semplice e più agevole per cercare di sapere e di capire qualcosa di più su quello che per noi è il "pane quotidiano". E non si può non cercare quanto meno di conoscere il nome del pane nei diversi paesi del mondo...



Osservatorio regionale sul Leasing

Il settore leasing nel 2003 ha mostrato andamenti fortemente differenziati a livello territoriale, non solo tra le principali macroaree di riferimento, ma anche nelle singole regioni e province italiane, nonché all'estero, evidenziando in alcuni casi, in particolare in alcune zone dell'Italia meridionale e centrale, dinamiche più che positive. In allegato alla presente Lettera di Assilea, troverete l'Osservatorio regionale sul leasing 2003 realizzato in collaborazione con Prometeia, la cui lettura vi consentirà di studiare nel dettaglio i principali fenomeni economici che hanno interessato le diverse regioni italiane nell'anno di riferimento, al fine di interpretare al meglio la dinamica del mercato leasing a livello territoriale e individuare le aree in cui esistono maggiori spazi di penetrazione.

Come nelle precedenti edizioni, la pubblicazione presenta, accanto ad un fascicolo di commento nazionale sulla dinamica delle principali variabili economiche e dei dati leasing a livello territoriale, dettagliate schede regionali divise per aree d'informazione sui dati attinenti ciascuna regione, in confronto con i dati della propria macroarea di riferimento (Nord Est, Nord Ovest, Centro, Sud, Isole) e con il dato medio nazionale. Ciascuna scheda regionale, dopo una prima pagina di commento sintetico sulle principali dinamiche dell'anno, contiene le seguenti sezioni - una per ogni pagina - su: dati macroeconomici, settore produttivo, dati socioeconomici, dati sul mercato bancario, qualità e costo del credito, dati sul leasing, rischiosità.

Senza intaccare la struttura generale e la veste grafica dell'Osservatorio, quest'anno nel dettaglio delle singole schede regionali sono state introdotte le seguenti integrazioni ai dati già presentati in passato:

- l'utilizzo di dati di fonte ACI per fornire un quadro più dettagliato delle immatricolazioni e l'inserimento del dato sul parco dei veicoli circolanti per regione, con relativa penetrazione dei contratti leasing a livello territoriale, per tipologia di proprietario, nonché per tipologia di veicolo;
- l'evidenziazione, accanto alla consueta ripartizione provinciale, dello stipulato leasing all'estero, che nel 2003 ha assunto dimensioni non più trascurabili, raddoppiando i propri volumi rispetto ai dati 2002;
- l'inserimento di dati di fonte Banca d'Italia sul tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa, accanto all'indice di rischiosità sintetico, la cui metodologia di calcolo è dettagliatamente illustrata - così come quella delle altre principali voci presenti nelle schede regionali - nel glossario presente nel fascicolo sul commento nazionale.

In considerazione dei diversi gradi e delle differenti modalità di penetrazione del leasing nelle varie realtà economiche italiane, al fine promuovere al meglio il prodotto leasing a livello territoriale, come strumento di finanziamento alla crescita dell'attività produttiva a livello locale, sono in fase di programmazione per l'autunno prossimo, con il coinvolgimento diretto delle Associate interessate e il supporto della Barabino & Partners, incontri di presentazione dell'Osservatorio alla stampa locale in alcune importanti province italiane (Bologna, Firenze, Napoli, Palermo, Torino e Verona). Articoli sulla dinamica dell'economia e la buona performance del leasing nelle rispettive regioni sono per altro già apparsi sulla stampa locale di Calabria e Puglia.

Convegno Leaseurope-Eurofinas "Hoisting sales" dal 3 al 5 ottobre 2004: le novità di un convegno tutto da scoprire nella cornice della magica Sorrento!



Come potrete riscontrare da un'attenta lettura del programma che vi è stato inviato con il precedente numero della Lettera di Assilea (che è disponibile anche sul sito www.leaseurope.org), rispetto alle precedenti edizioni, quest'anno il consueto appuntamento europeo è stato arricchito con piccole e grandi novità nell'organizzazione dell'evento.

Innanzitutto, gli spazi dedicati al leasing sono maggiori e la presenza di più sessioni in contemporanea dedicate al nostro mercato consentirà di venire incontro alle diverse specializzazioni settoriali della platea e di sfruttare a pieno l'occasione del convegno da parte di quelle Associate che vorranno iscrivere più di un dipendente all'iniziativa.

Nella mattina del lunedì poi, dopo l'intervento di Vincenzo Desario, Direttore Generale della Banca d'Italia, nella sessione di apertura in comune con Eurofinas, la presentazione del mercato leasing in USA e in Europa si chiuderà con una tavola rotonda organizzata in un format tipo "talk show" fra i membri del Board Leaseurope che rappresentano i quattro principali Paesi e mercati europei del leasing (Regno Unito, Germania, Francia, Italia).

Le sessioni leasing che si svolgeranno "in contemporanea" nel pomeriggio del lunedì saranno focalizzate prevalentemente su temi commerciali e in particolare si potrà scegliere se partecipare alla sessione sul "marketing" o a quella "sulle nicchie di mercato" che si terranno in contemporanea nelle prime due ore del pomeriggio, e poi scegliere se seguire la sessione dedicata ai "canali distributivi" (diretti e indiretti) o quella istituzionale su "Basilea II", nella seconda parte del pomeriggio.

Il martedì, dopo la consueta sessione dedicata al mercato dell'auto e dei servizi finanziari ad esso collegati ("Autoforum"), ci sarà – anche questa è una novità "assoluta" rispetto alle precedenti edizioni del convegno – una sessione con interventi di ampio respiro e di sicuro effetto, quali "l'entusiasmo nel business" e "business e differenze culturali", alla quale sono invitate a partecipare anche le persone che accompagnano i congressisti. Per queste ultime, durante i lavori della giornata di lunedì è, invece, stata organizzata un'indimenticabile gita a Capri...

Ricordiamo inoltre che sul sito della Russo Travel dedicato all'evento www.russotravel.it/congressi/eurofinas/ sono già disponibili numerose proposte di escursioni per il week-end precedente il Convegno e per il pomeriggio del martedì dopo la chiusura dei lavori.

Non potete assolutamente perdere l'occasione di scoprire insieme a noi tutte queste novità nella cornice della magica Sorrento! Le iscrizioni al convegno si sono già aperte e si possono effettuare direttamente on-line sul sito Leaseurope, al quale si può accedere - con visione anche delle sezioni riservate ai soci - attraverso il sito www.assilea.it.



PORSCHE AUTO PIÙ “LEASINGATA” DEL 2003

Ormai da qualche anno Assilea ha avviato una collaborazione con la Direzione Sistemi Informativi dell'ACI per mettere a disposizione delle Associate i dati sull'immatricolato per marca e la relativa penetrazione del leasing per ciascuna marca di veicoli. Come di consueto, nel mese di giugno sono state pubblicate le statistiche sull'immatricolato 2003, con un aggiornamento del dato sulle immatricolazioni 2002 (cfr. Circolare Auto N. 5/2004; le statistiche relative sono disponibili sul sito www.assilea.it seguendo il percorso: Servizi – Statistiche – Download – Immatricolato per marca).

Nell'anno appena trascorso il settore del leasing è riuscito a mantenere, in media, le posizioni raggiunte nello scorso anno con un calo complessivo della penetrazione sulle immatricolazioni totali inferiore al punto percentuale.

Il comparto più penalizzato è stato quello delle autovetture destinate alle società che ha visto una crescita delle immatricolazioni superiore al 22%, a fronte di una diminuzione delle immatricolazioni “leasing” destinate a società dell'8,6%, con un conseguente calo di ben 5 punti percentuali della penetrazione del leasing nel comparto. In leggera crescita, per contro, la penetrazione sul segmento delle autovetture a “privati” (categoria che nelle statistiche ACI comprende anche i titolari di ditte individuali o imprese familiari): a fronte di una diminuzione superiore al 10% delle immatricolazioni di autovetture intestate a questi sog-

getti, le immatricolazioni di veicoli in leasing a “privati” ha registrato un calo inferiore al 5%.

Per le altre tipologie di veicoli, la penetrazione del leasing è rimasta sostanzialmente stabile perché il calo di stipulato è stato ampiamente controbilanciato dal calo di immatricolazioni di veicoli industriali e commerciali.

Dall'analisi della nuova produzione di leasing su autovetture, emerge con chiarezza che le Mercedes e le BMW sono in assoluto le auto oggetto del maggior numero di contratti di leasing. Tali marche, infatti, occupano rispettivamente il primo e il secondo posto nella classifica di immatricolazioni “leasing” (tab. 1a) e il quarto e secondo posto nelle classifiche per tasso di penetrazione del leasing sulle immatricolazioni (tab. 1b), con tassi rispettivamente vicini e superiori al 30%. Le marche Audi e Smart presentano un numero elevato di immatricolazioni leasing (soprattutto l'Audi con un totale di 10.317 contratti, rispetto alle non trascurabili 5.581 unità della Smart) e si trovano tra loro vicine

nella classifica per tasso di penetrazione leasing, con percentuali superiori al 15% e picchi vicini al 30% nel segmento leasing a società.

Si conferma invece, nel 2003 così come nel 2002, il primato della Porsche come marca d'auto “più leasingata dell'anno”, con un'incidenza dei contratti di leasing (in totale 1.656 nel 2003) sul numero di immatricolazioni (4.777 unità) prossima al 35%; valore che, limitandosi alle sole auto utilizzate da società, supera addirittura la soglia del 50%.

La Volvo mantiene una buona posizione sia nella classifica per immatricolazioni di auto in leasing (2.725 nel 2003) che in quella sulla penetrazione del leasing per marca dove registra una percentuale media superiore al 16%.

Con riferimento alle altre marche è evidente che le percentuali più alte di penetrazione del leasing si riscontrano per le auto “di lusso”, quali, ad esempio, Ferrari, Maserati, Jeep, Lexus, Chrysler e Saab.

Tab. 1a - TOP TEN immatricolazioni leasing per marca nel 2003

	autovetture con locatario		
	totale	persona fisica	persona giuridica
1. MERCEDES	27.372	15.591	11.781
2. BMW	17.943	9.867	8.076
3. AUDI	10.317	4.444	5.873
4. VOLKSWAGEN	7.383	2.877	4.506
5. FIAT	6.414	1.246	5.168
6. SMART	5.581	3.142	2.439
7. TOYOTA	4.963	1.967	2.996
8. FORD	4.336	1.217	3.119
9. RENAULT	3.628	1.247	2.381
10. ALFA ROMEO	3.343	1.132	2.211

Fonte: elaborazione Assilea su dati ACI.



Vale la pena sottolineare, inoltre, la performance della Ssangyong ennesima riprova dell'espansione delle case asiatiche nel nostro mercato. Altre importanti marche quali Volkswagen, Fiat, Toyota, Ford, Renault e Alfa Romeo presentano comunque, pur con tassi di penetrazione leasing più contenuti, un numero assoluto di immatricolazioni leasing superiore alle 3.000 unità, compreso tra le 7.383 unità della Volkswagen e le 3.343 unità dell'Alfa Romeo.

Tab. 1b - TOP TEN penetrazione leasing per marca nel 2003

	penetrazione % leasing		
	SU totale	SU privati*	SU società
1. PORSCHE	34,67	26,15	52,04
2. BMW	33,06	29,25	39,33
3. FERRARI	32,02	22,25	49,02
4. MERCEDES	28,58	22,65	43,72
5. MASERATI	26,01	18,03	36,43
6. JEEP	23,96	15,51	45,41
7. LEXUS	21,07	14,36	31,20
8. SSANGYONG	20,31	13,33	40,00
9. CHRYSLER	19,03	12,31	34,71
10. SAAB	17,55	12,76	26,52

(*) Si indicano con la dizione "privati" i soggetti dotati di codice fiscale alfanumerico: i privati consumatori, gli esercenti arti e professioni, i titolari di ditte individuali e imprese familiari. N.B. Allo scopo di una maggiore rappresentatività, sono state inserite in questa classifica solo le marche per le quali si è avuto un numero di immatricolazioni superiore alle 200 unità. Fonte: elaborazione Assilea su dati ACI.

LA FOTOGRAFIA DEL CIRCOLANTE LEASING AUTO PER REGIONE

E' stata pubblicata per la prima volta sul Sito Assilea (percorso: www.assilea.it - Servizi - Statistiche - Circolante Auto - anno 2003) una nuova statistica sui dati di fonte ACI sul circolante auto per regione (cfr. Circolare Auto N.6/2004).

Questa statistica consente a ciascuna Associata di confrontare la propria penetrazione sul parco circolante, a livello regionale, con il tasso medio di penetrazione del leasing sul circolante auto per regione ed è disponibile anche il dettaglio per le diverse tipologie di veicoli (autovetture, autocarri, rimorchi, autobus, motocicli).

La penetrazione leasing sull'intero parco auto circolante in Italia risulta pari all'1,7%. Questa percentuale sale al 7,2%, al 4,5% e al 4,3% con riferimento rispettivamente al parco circolante degli

autocarri, rimorchi, autobus, mentre è di poco superiore all'1% per le sole autovetture.

Molto più elevati sono i tassi di penetrazione dei veicoli circolanti con locatario iscritto sui soli veicoli intestati a persone giuridiche: 13,7% in media (13,5% per le sole autovetture), 15,0% per gli autocarri, 15,8% per i rimorchi, 4,8% per gli autobus.

Dall'analisi per regione di residenza dell'intestatario del veicolo emergono le seguenti differenziazioni geografiche, parzialmente accentuate anche dalla concentrazione nel Nord Italia dell'ubicazione delle società di leasing.

Su tutti, spiccano ovviamente i dati della Lombardia - regione in cui si concentra l'attività di leasing con quasi il 40% del parco autovetture in leasing, il 35% degli autocarri e il 30% dei

rimorchi in circolazione e una penetrazione del leasing sul parco circolante di veicoli intestati a persone giuridiche vicina al 25%.

Si riscontrano, comunque, alte percentuali di penetrazione del leasing anche in regioni, prevalentemente dell'Italia Settentrionale e Centrale, nelle quali si concentrano quote più contenute del parco circolante italiano.

E' questo ad esempio il caso del Friuli Venezia Giulia, regione in cui si concentra poco più del 3% dei veicoli circolanti in leasing, ma che presenta una penetrazione leasing sull'intero parco circolante di veicoli intestati a persone giuridiche vicina o superiore al 20% per ciascuna delle tre categorie di veicoli sopra analizzate.

Il Piemonte, con un peso maggiore sul parco circolante in leasing (8,7% sulle autovetture,



2,3% sugli autocarri e 6,8% sui rimorchi) presenta tassi di penetrazione del leasing su veicoli intestati a persone giuridiche inferiori a quelli di Lombardia e Friuli Venezia Giulia, ma comunque elevati: quasi il 14% per le autovetture, oltre il 20% per gli autocarri e 12,5% per i rimorchi.

Il Veneto segue, con tassi di penetrazione del leasing superiori al 12% e un'incidenza sul parco circolante auto nazionale compresa, a seconda della tipologia di veicolo, tra il 7% e l'8%. Il Trentino Alto Adige si caratterizza per l'alta penetrazione del leasing negli specifici comparti del leasing su autocarri (penetrazione superiore al 20%) e del leasing su rimorchi (penetrazione vicina al 25%) per i quali incide rispetto al territorio nazionale rispettivamente per il 3% e 6% circa del circolante in leasing, a fronte di un'incidenza ed un tasso di penetrazione molto più contenuti nel segmento autovetture (1,4% e 11,3% rispettivamente). L'Emilia Romagna, al contrario, si caratterizza per una migliore penetrazione nel comparto autovetture (14,4%).

Fra le regioni del Centro, da un lato, spicca la Toscana che a fronte di una concentrazione nella regione del parco autovetture in leasing pari all'8,4% e un discreto livello di penetrazione leasing su società (13,4%), presenta valori molto più alti con riferimento al segmento autocarri e rimorchi, dei quali concentra oltre il 10% del circolante, con una penetrazione del leasing sul circolante di persone giuridiche rispettivamente pari al 18,6% e al 25% circa. Il Lazio spicca invece per l'ancor bassa propensione al leasing delle imprese residenti: sul comparto delle autovetture, in particolare, a fronte di un'incidenza sul parco circolante nazionale in leasing

superiore al 12%, la penetrazione del leasing a livello di quella singola regione è relativamente contenuta e supera di poco il 10%.

LA DIRETTIVA SUL CREDITO AL CONSUMO

di Emiliano Bellini

Ormai da diversi anni si sta discutendo in sede Europea del Progetto di direttiva sul credito al consumo; un progetto che per gli evidenti rapporti che ha con l'operatività leasing, è senz'altro di nostro interesse.

Il testo ha avuto varie letture e varie proposte di modifiche ed integrazioni che rendono molto difficile anche una lettura coordinata del provvedimento. D'altro canto, la stessa diversità delle normative nazionali sulla nozione di "credito", di "attività finanziaria" e di espressioni similari, rende oltremodo complicata l'armonizzazione. La direttiva comunque, grazie anche agli sforzi effettuati in sede europea da Leaseurope, sembra non verrà applicata alle operazioni di leasing, a meno che non prevedano un obbligo d'acquisto del bene da parte dell'utilizzatore ovvero l'automatico passaggio di proprietà alla scadenza del contratto.

L'EBIC, organismo europeo che rappresenta l'industria dei servizi bancari e finanziari, ha proposto alcune modifiche alla direttiva in seguito all'ultima lettura

effettuata durante la sessione del Parlamento Europeo di fine Aprile.

Le modifiche che riguardano più da vicino il nostro settore sono:

Diritto di Recesso: L'EBIC ha proposto un periodo di 7 giorni generalizzato in tutta Europa per esercitare questo diritto; periodo che potrebbe però essere annullato previo consenso scritto del cliente, il che consentirebbe un'erogazione del credito ed una consegna del bene prima della fine del settimo giorno.

Un'alternativa alla rinuncia scritta potrebbe essere data, come già avviene in Francia, da tre giorni di "riflessione" concessi al cliente prima di procedere al perfezionamento del contratto. Quest'ultima alternativa risulterebbe auspicabile in particolare per quei contratti di finanziamento conclusi direttamente presso i punti vendita.

Credito finalizzato o "Linked Credit Agreement": Su questo punto l'EBIC ha proposto che la possibilità di stipulare tali contratti sia legata alternativamente a:

- una relazione esclusiva tra fornitore del bene e finanziatore;
- che il finanziatore paghi direttamente il fornitore e sia espressamente previsto nel contratto che il finanziamento è accordato esclusivamente per il bene specificato e coperto da garanzia.

Rimborso anticipato del finanziamento: Questa possibilità, concessa al cliente dovrebbe, secondo la proposta presentata dall'EBIC, implicare necessariamente una penalità per evitare di caricare indiscriminatamente su tutta la clientela, anche su quella non intenzionata al riscatto anticipato, un costo addizionale iniziale per un'opzione che non hanno interesse ad esercitare.

La prossima pubblicazione della proposta di direttiva è prevista per l'autunno.



LEASING E CONFIDI: UN RAPPORTO TUTTO DA COSTRUIRE

di Alessio Macrì

Tradizionalmente non esiste uno stretto rapporto tra i Confidi e il Leasing, forse anche a causa di una scarsa conoscenza dei rispettivi mondi e mercati.

Ma nella costante ricerca di nuove opportunità a supporto del business delle Associate, l'Associazione Italiana Leasing continua a segnalare le novità e le caratteristiche del mercato dei Confidi al fine di dare un impulso a colmare questa lacuna informativa.

Se da un lato, infatti, l'annuale Rapporto sulle Attività dei Confidi italiani testimonia uno scarso ricorso alla Locazione Finanziaria, dall'altro, nota espressamente che "...l'attività dei Confidi nel leasing...sembra essere condizionata da fattori esterni piuttosto che essere il frutto di una precisa strategia interna... sembra improntata all'occasionità e non ha raggiunto, nel tempo, caratteri di sistematicità e di consolidamento operativo¹." Riprova, questa, degli ampi spazi di manovra ancora disponibili per gli operatori del mercato leasing italiano.

I dati sono chiari, sebbene non incontrovertibili: degli 81 Confidi oggetto dell'indagine svolta dalla Federconfidi, solo 38 dichiarano di aver garantito, nel corso della loro storia, operazioni di Locazione Finanziaria. A dicembre del 2002 tali operazioni risultavano essere complessivamente 5.438 per un controvalore totale di 535,90 milioni di euro.

Nel 2002, invece, 16 Confidi tra quelli oggetto dell'indagine hanno garantito un totale di 152 operazioni di Leasing (-16,9% rispetto al 2001) per un importo complessivo di 70,2 milioni di euro (-16,4% rispetto al 2001).

Lo stesso Rapporto della Federconfidi nota, infine, come la contrazione dell'attività dei Confidi nel campo della Locazione Finanziaria, sia in netto contrasto con quanto osservato in via generale dalla Banca d'Italia che, nel 2002, ha registrato una forte accelerazione dei crediti concessi mediante operazioni di leasing.

¹ FEDERCONFIDI - Rapporto Annuale sulle Attività dei Confidi 2002 - pag. 46

RANKING EUROPEO

Alla sua terza edizione, il ranking europeo 2003 presenta ormai un alto livello di rappresentatività dell'universo degli intermediari leasing attivi in Europa.

L'indagine viene condotta annualmente da Leaseurope, nell'ambito delle attività del Comitato Statistiche presieduto da Piero Biagi, attraverso l'invio di un questionario direttamente alle principali società di leasing europee. I dati mancanti delle società italiane che ricoprono i primi posti nella classifica per stipulato sono stati integrati da Assilea, con l'approvazione del Comitato Statistico Leaseurope.

Pubblichiamo di seguito la classifica delle prime cinquanta società per stipulato leasing 2003. I dati sono presentati in forma consolidata per le società che appartengono a gruppi e rappresentano complessivamente circa il 60% dello stipulato leasing europeo nel 2003, secondo le statistiche provvisorie Leaseurope.



VALORE DELLO STIPULATO 2003 IN EUROPA (dati su base consolidata per le società che appartengono a gruppi)

Nome	Paese	valore stipulato in '000 di EURO
1 Lombard	United Kingdom	9.162.503
2 KG Allgemeine Leasing	Germany	7.687.000
3 Lloyds TSB Asset Finance Division	United Kingdom	7.018.500
4 Société Générale Vendor Services Group	France	6.367.500
5 BNP Paribas Lease Group	France	5.479.808
6 ING Lease Holding	Netherlands	4.815.000
7 Locat SPA	Italy	4.277.431
8 Volkswagen Leasing GmbH	Germany	4.268.883
9 LeasePlan Corporation NV	Netherlands	3.840.000
10 RCI Banque	France	3.638.826
11 De Lage Landen Group	Netherlands	3.611.805
12 VR-Leasing AG	Germany	2.557.295
13 Intesa Leasing S.p.a	Italy	2.504.725
14 CommerzLeasing und immobilien AG	Germany	2.497.564
15 Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, S.A.	Spain	2.142.663
16 Ford Financial Europe	United Kingdom	1.990.971
17 Bank Austria Creditanstalt Leasing	Austria	1.870.000
18 UCABAIL	France	1.869.950
19 Raiffeisen-Leasing GmbH	Austria	1.854.000
20 Gruppo Bancario Banca per il Leasing - Italease S.p.a	Italy	1.809.118
21 San Paolo Leasing SpA	Italy	1.806.500
22 Fortis Lease	Belgium	1.631.895
23 FIN-ECO Leasing SpA	Italy	1.612.120
24 Banca Agrileasing SpA	Italy	1.587.916
25 LixxBail	France	1.558.000
26 Locafit S.p.a.	Italy	1.435.735
27 Natexis Lease	France	1.414.000
28 Monte Paschi di Siena Leasing & Factoring SpA	Italy	1.291.654
29 Crédit Suisse - Leasing Division	Switzerland	1.264.980
30 Selmabipiemme Leasing	Italy	1.258.734
31 Siemens Financial Services Ltd	United Kingdom	1.236.472
32 Nordea Finance Companies	Sweden	1.231.618
33 Grupo Banco Popular	Spain	1.175.888
34 Immorent AG	Austria	1.173.252
35 KBC Lease Group	Belgium	1.170.088
36 Centro Leasing SPA	Italy	1.159.050
37 SBS Leasing S.p.A.	Italy	969.355
38 Deutsche Anlagen-Leasing GmbH (DAL)	Germany	919.100
39 Banco Comercial Português, SA, Sociedade Aberta	Portugal	873.725
40 Gruppo BPU Leasing SpA	Italy	864.963
41 Hansa Capital	Estonia	860.525
42 Nordania Leasing, Division of Danske Bank A/S	Denmark	781.737
43 Leasimpresa SpA	Italy	775.357
44 Leasingroma s.p.a.	Italy	758.258
45 Abbey National plc	United Kingdom	757.851
46 Leasing Société Générale SGVS	Italy	723.571
47 Handelsbanken Finans	Sweden	693.340
48 Lico Leasing SA; EFC	Spain	644.474
49 Hypo-Alpe-Adria Bank SpA	Italy	624.988
50 Credemleasing SpA	Italy	601.694
Altre società presenti nel ranking		10.219.172
Totale		122.339.554



UNA POESIA SUL RISCHIO OPERATIVO

Riportiamo di seguito il testo originale e la nostra traduzione in italiano della poesia scritta da Jean Claude Nasse, Direttore Generale della ASF (l'Associazione

francese che raggruppa le società finanziarie attive nel leasing, nel factoring, nel credito al consumo ecc.), di cui abbiamo già pubblicato in passato una delle sue piccole favole in rima aventi per protagonisti animali di vario genere, ma sempre ispirate a temi o problematiche del nostro mercato. Il tema che questa volta ha "ispira-

to" la vena poetica del nostro illustre collega, ed attirato il nostro più vivo interesse, è quello del rischio operativo e la morale è (proviamo anche noi a dirla in rima): "rischio operativo ? misuriamolo, ma senza perdere di vista l'obiettivo!"

Les abeilles et le risque opérationnel

*Une ruche vivait selon sa tradition,
Organisée, riche et prospère.
La reine, les soldats et la moindre ouvrière
Remplissaient dans la joie et sans peur leur mission.
Les plus instruits, donc les plus sages,
S'avisèrent un jour de l'extrême danger
Où vivaient ces bêtes volages.
" Il est urgent de tout changer,
Il faut sans plus tarder entreprendre
De lister les calamités,
Les dernières extrémités,
Susceptibles de nous surprendre. "
Pluie, ouragan, tempête, inondation
Sécheresse, absolu désert, insolation,
Maladies, dépressions, assassin régicide,
Oiseaux, ours affamé, ou pire : insecticide...
Quand on eut achevé de tout examiner,
On fut prié d'imaginer
Les parades jugées convenables
A tous ces maux épouvantables.
On vit que l'on n'y pouvait mais,
Qu'on n'avait pas la moindre chance.
La traditionnelle confiance
Disparut alors à jamais.
Obsédé, pour son moindre geste,
Par le risque opérationnel,
L'insecte diligent, devenu rationnel,
Oublia le miel et le reste.
On s' alarma, c'était trop tard.
La colonie périt, privée de son nectar.
" Le mieux peut devenir le pire ",
Sur le fronton ruiné, c'est écrit dans la cire.*

JCN

Le api e il rischio operativo

*Un alveare viveva secondo la sua tradizione,
ricco, prospero e ben organizzato.
La regina, le operaie e il più semplice soldato
intrepidi svolgean con gioia la missione.
Le più istruite, dunque le più assennate,
un giorno si accorsero del pericolo imminente
in cui vivean queste bestiole alate.
"Cambiare tutto è urgente,
e senza indugio bisogna preparare
una lista delle calamità
persino quelle estreme si sa
ci possono capitare!"
Piogge, uragani, tempeste, inondazioni,
siccità, deserto totale, insolazioni,
malattie, depressioni, assassino regicida,
uccelli, orsi affamati, o peggio: insetticida...
Quando ebbero finito di tutto esaminare
gli fu chiesto di provare a immaginare
i ripari giudicati convenienti
per tutti quei pericoli imminenti.
Appena videro che non ci sarebbero riuscite,
e che non avevano la più minima speranza,
fiducia, sicurezza e noncuranza
per sempre erano già sparite.
Ossessionato, in ogni piccolo gesto,
dal rischio operativo,
l'insetto diligente, diventò speculativo,
scordò il miele e tutto il resto.
Troppo tardi allertata
la colonia perì, del nettare privata.
"Il bene può tramutarsi in male",
è scritto sulla cera del distrutto portale.*

JCN



VITA ASSOCIATIVA

Il Consiglio di Amministrazione di Bipielle Leasing SpA nella riunione del 28 maggio scorso, preso atto delle dimissioni del Dott. Giovanni Gallani, ha provveduto a nominare Direttore Generale il Dott. Emilio Buonanno.

In data 22.6.2004 **Banca Italease** ha acquisito **Mercantile Leasing SpA**.

NUOVE ASSOCIATE CORRISPONDENTI
(Ufficio di Presidenza Assilea - 8 luglio 2004)

I.T.I. Leasing SPA, finanziaria con sede a Roma ed iscritta all'elenco generale degli I.F. ex art.106 t.u.l.b..

CIT Group Italy S.p.A., finanziaria con sede a Milano ed iscritta all'elenco generale degli I.F. ex art.106 t.u.l.b..

VARIAZIONI DI DENOMINAZIONE SOCIALE

La **Finemiro Leasing SpA** ha cambiato la denominazione sociale in **Finemiro Finance SpA**.

La Banca per il Leasing Italease SpA ha assunto la denominazione sociale di **Banca Italease SpA**.

RIUNIONI COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

01.06.2004 **Comitato Contabile e Fiscale Leaseurope** – *Bruxelles* – Nel corso della riunione sono stati discussi i seguenti temi: aggiornamento sull'attuale quadro normativo in materia di Principi Contabili Internazionali (IAS) a livello nazionale ed europeo; cooperazione con le associazioni di categoria internazionali del leasing e con gli organismi di contabilità internazionale (IASB, EFRAG).

09.02.2004 **Gruppo interfinanziario PUMA 2 Banca d'Italia** – *Roma* – Nel corso della riunione è stato eseguito un esame della nuova normativa della Centrale dei Rischi in vigore dal gennaio 2005.

24.06.2004 **G.d.L. "Impatti IAS su mercato leasing – Prodotto Auto"** – *Roma in videoconferenza con la Locat S.p.A. di Milano* – in tale riunione si è tenuta la presentazione del lavoro svolto e della metodologia adottata dal Comitato Guida per la definizione degli scenari da analizzare, nonché l'analisi quantitativa dei possibili scenari derivanti dall'applicazione dello IAS 17 sul mercato del leasing auto in Italia.

05.07.2004 **G.d.L. "Benchmark Economico Finanziario delle società di leasing"** – *Roma in videoconferenza con la Intesa Leasing S.p.A. di Milano* – riunione in cui, con la partecipazione del Prof. Giuseppe Gatti (Università LUISS Guido Carli di Roma), sono state analizzate e condivise le criticità rivenienti dall'esame dei dati individuali e di cluster al 31.12.2001, al 31.12.2002 e al 31.12.2003 delle società partecipanti.

08.07.2004 **Ufficio di Presidenza** – *Roma*



ATTIVITA' ASSILEA

dal 1° giugno al 15 luglio 2004

CIRCOLARI ASSILEA*

Serie Leasing Agevolato

- n. 36 del 18 giugno 2004 Convenzione Fidi Toscana.
- n. 37 del 2 luglio 2004 Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di agosto 2004.
- n. 38 del 2 luglio 2004 Mediocredito Centrale. Tassi leasing agevolato luglio 2004.
- n. 39 del 2 luglio 2004 L. 488/92 - Settori industria, turismo e commercio. Modifica delle procedure.
- n. 40 del 2 luglio 2004 L. 488/92 settori turismo e commercio. Termini di presentazione delle domande.
- n. 41 del 2 luglio 2004 L.488/92 - Verbale della 42ª riunione del Comitato Tecnico Consultivo.
- n. 42 del 2 luglio 2004 Regione Puglia - Misura 4.1 Azione C "Agevolazioni alle imprese artigiane per le operazioni ai sensi della L. 240/81" - Modifica delle modalità di erogazione del contributo.

Serie Leasing Auto

- n. 5 del 21 giugno 2004 immatricolazioni auto e penetrazione leasing per marca - Anni 2002 e 2003.
- n. 6 del 23 giugno 2004 Circolante auto per regione al 31.12.2003.

Serie Fiscale

- n. 4 del 13 maggio Trattamento fiscale dei canoni derivanti da un contratto di leasing azionario. Articolo 102, comma 7, del TUIR.

Serie BDCR

- n. 5 del 10 giugno 2004 Progetto "Nuova e-BDCR" - Avvio in produzione 1° parallelo.
- n. 6 del 2 luglio 2004 Progetto "Nuova e-BDCR" - Avvio in produzione 2° parallelo.
- n. 7 del 14 luglio 2004 Nuova eBDCR - passaggio definitivo in esercizio.

Serie Informativa

- n. 3 del 14 giugno 2004 Convegno Leaseurope a Sorrento 3-5 ottobre 2004

Serie Leasing Forum

- n. 17 del 5 luglio 2004 Pubblicazione Programma e Modulo di Iscrizione Corso di Formazione on line "Il Leasing in Italia" sul sito internet associativo.

Serie Legale

- n. 20 del 24 giugno 2004 trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari: chiarimenti della Banca d'Italia.
- n. 21 del 30 giugno 2004 Protezione dei dati personali - Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).
- n. 22 del 15 luglio 2004 Riforma del diritto societario - Disposizioni della Banca d'Italia relative agli intermediari non bancari.

Lettere Circolari

- n. 12 del 24 giugno 2004 Comunicazione di servizio.
- n. 13 del 24 giugno 2004 Nuovo servizio sul sito Assilea.

Serie Tecnica

- n. 12 del 12 luglio 2004 Transazioni commerciali - saggio di interesse per i ritardi nei pagamenti

PARERI*

FISCALE

- n. 4 del 9 giugno 2004 IVA - Prestazioni di leasing di unità da diporto utilizzate in parte all'interno delle acque territoriali.
- n. 5 del 9 giugno 2004 Trattamento ai fini dell'imposta di bollo da applicare ai contratti relativi alle garanzie ricevute dagli intermediari bancari e finanziari.

* disponibili sul sito internet
chiuso in redazione il 15 luglio 2004
pubblicato sul sito internet il 22 luglio 2004